

Anche la Ellero collegata al teleriscaldamento

È uno dei cinque istituti scolastici che può beneficiare della nuova tecnologia. La centrale è all'ospedale. Honsell: dal 2016 altra energia per 24 condomini

«Udine è alla sua terza rivoluzione. Dopo elettricità e gas, il futuro oggi è il teleriscaldamento». Almeno secondo Furio Honsell. Il primo cittadino ieri, prima giornata del nuovo anno termico, ha tenuto a battesimo la centrale della scuola media Ellero insieme con la dirigente Laura Decio. Perché via Divisione Julia assieme a Tiepolo, Rodari, Pascoli e Benedetti forma la cinquina di istituti comunali che può beneficiare di calore e risparmi grazie alla centrale tecnologica costruita al Santa Maria della Misericordia. Cinque motori, tre alimentati a metano e due a bioolio-vegetale, che sprigionano una potenza termica di circa 86 megawatt.

È il primo esempio in Italia di un sistema di teleriscaldamento con, al centro, un ospedale. Già collegate alcune utenze dell'università (due sedi ex Cotonificio, Rizzi e Kolbe, per una potenza complessiva di 8 megawatt), il teatro Palamostre (2,5 megawatt) e 12 condomini (entro l'anno diventeranno 21). A fine anno la rete sarà satura al 90%. Ecco perché è già pronto il progetto per il secondo stralcio: altri 12

megawatt a disposizione della città nel 2016 (energia necessaria per circa 24 condomini).

Il progetto - che partirà nel 2015 - prevede la chiusura dell'anello disegnato fra il teatro Palamostre e il Villaggio del Sole. Al momento la rete, partendo dall'ospedale, prosegue in direzione Nord verso il polo dei Rizzi, al Villaggio del Sole verso ovest e a sud tra piazzale Osoppo e via Deciani. L'idea è nata dodici anni fa dalla mente di due professori universitari: Gioacchino Nardin del dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica mette a punto il district heating, Roberto Cappelletto del dipartimento di Scienze economiche e statistiche il piano di sostenibilità finanziaria. «È l'unico progetto che parte da un ospedale - spiega Nardin - e per metterlo a punto è servita un'azione di sistema importante, che ha comportato uno sforzo notevole. Qui abbiamo disturbato interessi sedimentati da anni».

E infatti la rete del teleriscaldamento (a prova di crisi del gas) riduce i consumi di metano del 15% a parità di servizio, con un risparmio di 18 mila tonnellate di anidride carboni-

ca liberata nell'aria ogni anno e la riduzione delle polveri sottili (Pm2,5, Pm5, Pm10). «Un progetto che consente alla città di centrare con largo anticipo la riduzione di combustibile fossile rispetto al 2020», assicura Honsell.

A stringere l'accordo di programma sono l'azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia (prima fruitrice del calore prodotto d'inverno e dell'aria fresca d'estate), l'università e il Comune. A realizzare la rete di teleriscaldamento è la società Aton per il Progetto srl (partecipata da Siram spa al 99,7%, Rizzani de Eccher spa, Ar.Co. Lavori scc e Cpl Concordia soc coop). Le tubature si sviluppano lungo un tracciato di circa 13 chilometri e garantiscono oltre 38 megawatt di potenza termica nominale e oltre 45 megawatt di potenza termica massima. Il progetto Aton prevede l'allacciamento complessivo di una quarantina di utenze fra pubbliche (università, Palamostre, uffici della Regione, scuole comunali e provinciali) e private (condomini).

Il sistema di teleriscaldamento è alimentato dalla centrale tecnologica di cogenera-

zione dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dotata, oltre alle caldaie, anche di tre motori a metano e due a bioolio vegetale che generano una potenza termica totale di circa 86 megawatt.

L'investimento complessivo per la realizzazione della centrale tecnologica e della rete è stato di 113 milioni di euro (al netto delle imposte) ed è stato finanziato per oltre due terzi con fondi privati messi a disposizione dalla stessa Siram che, oltre ad aver realizzato gli impianti della nuova centrale di alimentazione, svolgerà i servizi energetici e manutentivi per i prossimi 26 anni. Lo stanziamento pubblico è di 44 milioni.

Michela Zanutto



Peso: 41%



Honsell inaugura la centrale della scuola media Ellero con Laura Decio



Peso: 41%